



Segreteria Milano città- via Pergine,10- 20148 Milano tel. 02-39484124 fax 02-39484123  
cell. 3357736626 e-mail [milano@sulpm.net](mailto:milano@sulpm.net)

## **ASSEMBLEA DAI METODI ANTIDEMOCRATICI E VOTAZIONE FARSA**

La prima assemblea di oggi si è svolta in un clima surreale in quanto prima è stato vietato ad un delegato DiCCAP di prendere la parola e poi si è vietato di far completare l'intervento del Segretario e di fargli presentare la propria mozione prima della votazione, inoltre veniva impedito di far votare i lavoratori anche sul progetto EXPO. Onde evitare contestazioni come per l'assemblea del 3 dicembre 2014, il DiCCap chiedeva che si procedesse congiuntamente al conteggio dei votanti pro o contro il precitato accordo, ovviamente la presidenza non accoglieva neanche questa richiesta.

Una volta dato inizio alla votazione solo sull'approvazione della modifica dell'articolo 4 del CCDI del 12-02-2002 appariva chiaro che a vincere fosse stato il NO, MA INCREDIBILMENTE DALLA PRESIDENZA DELL' ASSEMBLEA SI UDIVA "60/40 HA VINTO IL SI". Chiaramente ciò non corrispondeva al vero e i colleghi, compresi alcuni che avevano votato per il sì, lasciavano in maggioranza la sala in segno di protesta per la votazione farsa. Alla seconda assemblea veniva comunicato, sempre dalla presidenza, che considerata "la difficoltà" nel contare le braccia alzate NON SI SAREBBE VOTATO, ma tutto sarebbe stato rimandato ad un REFERENDUM.

Il DiCCap, nel confermare il proprio sbalordimento per quanto avvenuto e nel ribadire che il referendum era un palliativo creato ad arte per non prendere atto della sconfitta, si dichiarava disponibile, sempre che venisse messo in condizione di verificare la corretta procedura, a dare corso alla consultazione tra i lavoratori. Rimangono comunque sconcertati per i metodi con cui è stata condotta l'assemblea. Alcuni forse dimenticano che A DECIDERE DEL LORO DESTINO DEVONO ESSERE SOLO I LAVORATORI, AI QUALI SPETTA E DEVE SPETTARE SEMPRE L'ULTIMA PAROLA!

Nonostante il fatto che 5 sigle sindacali abbiano firmato gli accordi possiamo dire che Davide (DiCCAP) ha battuto ancora una volta Golia (CGIL-CISL-UIL-CSA-USB-). Appare evidente poi che il DiCCAP chiederà che anche l'accordo su EXPO venga messo a referendum poiché a parere della scrivente O.S risulta inaccettabile che la maggioranza del personale della Polizia Locale non percepirà alcun incentivo anche se i carichi di lavoro aumenteranno in modo esponenziale.

Appare evidente per ultimo che si dovrà garantire, da parte del Comando, delle condizioni di lavoro accettabili per il personale in straordinario e ordinario che dovrà affrontare sia l'incognita viabilistica all'esterno dell'area EXPO che di tutti gli avvenimenti collaterali a questo evento internazionale. Sarà premura del Sulpm informare i colleghi sulle motivazioni che l'hanno portato a non firmare gli accordi del 15 aprile 2015, significando che in tutta coscienza vogliamo evitare inutili guerre tra i lavoratori e che i colleghi della C.O e UCAF vengano presi in giro.

**Milano, 24 aprile 2015**

La Segreteria DiCCAP di Milano città